



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

1. Titolo del progetto

INTERVENTI 20IR142/G1 INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE PROBLEMATICHE IDRAULICHE DEL CANALE COPERTO "RIO MUSSARA" (CODICE PGRA CA_I118_001) CUP C24D18000020001

2. Tipologia progettuale

<i>Allegati alle Direttive regionali in materia di V.I.A.</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
☐ Allegato A1, punto/lettera ____	_____
☒ Allegato B1, punto/lettera 7	<i>Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua</i>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Lo scopo dell'intervento è, come riporta l'intestazione, il superamento delle problematiche idrauliche del tratto coperto. Le principali problematiche sono dovute all'insufficienza della sezione idraulica del canale coperto, che comporta il funzionamento in pressione del canale durante gli eventi meteorologici più intensi. Il funzionamento in pressione causa fenomeni di rigurgito dalle caditoie poste lungo il canale, sia nel corpo centrale che quelle adiacenti le sponde.

Lo stesso fenomeno si verifica anche per le condotte della rete di drenaggio urbana che scaricano le portate nel canale, comportando il reflusso delle portate da caditoie poste a qualche centinaio di metri dal canale stesso.

Inoltre le pressioni indotte dalla forza dell'acqua possono creare fenomeni di instabilità sulle coperture con il possibile innesco di crolli e conseguenti occlusioni dello stesso, questi fenomeni sono accentuati in corrispondenza delle ostruzioni o dei restringimenti del canale, riportati nel capitolo precedente, oltre che da fenomeni di trasporto solido che partecipano alla riduzione della sezione attiva del canale.

I tratti fluviali tombinati generalmente costituiscono un ostacolo al deflusso delle acque a causa della presenza di una sezione ridotta; la rimozione del tombinamento favorisce l'incremento della sezione e riduce quindi la probabilità di inondazioni locali causate da fenomeni di rigurgito.

4. Localizzazione del progetto

Località: Centro abitato, compreso tra la via Deledda e viale Sardegna

Comune: Villa San Pietro

Provincia/e: Città Metropolitana di Cagliari

Riferimenti catastali : Foglio 22 Mappali: 29, 30, 31, 33, 115, 155, 364, 365, 456, 460, 461, 541, 679, 772, 773, 775, 787, 789, 790, 1064, 1113, 1203 nel comune di Villa San Pietro (I118)

5. Caratteristiche del progetto

La soluzione proposta, prevede la risoluzione dei restringimenti e la riapertura del tratto coperto in modo da scongiurare il pericolo che si occluda determinando dei rigurgiti a monte. Naturalmente la sezione del canale anche se aperta risulta sempre insufficiente a garantire il transito della portata di progetto ($T_r=200$ anni), contenendo sì la portata al suo interno ma non garantendo il franco di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sicurezza minimo, comunque l'intervento mira a aumentare la capacità di deflusso del tratto evitando che anche per le portate con tempi di ritorno minori scorrano in superficie.



Nello specifico si prevede di intervenire nei punti più critici, in particolarmente negli attraversamenti di competenza Comunale, in corrispondenza della via Deledda, via E D'Arborea e ingresso del Centro commerciale, andando a rimuovere i restringimenti del canale attuale.

Partendo da monte verso valle:

- in marron in figura 1 è previsto realizzare una vasca di calma all'ingresso del attraversamento su via Deledda di sezione rettangolare (c rovesciata) 3x2 lunghezza 10 m. L'utilità della vasca oltre a permettere la sedimentazione dei materiale trasportato dalla piena consente di stabilizzare le condizioni di deflusso prima del ponte
- in viola sono i nuovi attraversamenti sulla strade di competenza comunale che appunto trattandosi di nuove opere, in accordo con quanto indicato nelle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti del 17/01/2018 e con particolare riferimento alla CIRCOLARE 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. emanata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e recante <Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018>, vengono inquadrati come tombini e rispettano il franco idraulico di sicurezza.
- in fucsia i restanti tratti del canale si prevede realizzate delle aperture sulla soletta di copertura del canale delle dimensioni di 5 metri di lunghezza e 2 metri di larghezza intervallati ogni 2 metri per non compromettere la stabilità strutturale del canale, in accordo con la relazione di verifica strutturale allegata al progetto PFTE Elab. B.3 - B.4 - B.5 - B.6
- in verde è segnalato l'attraversamento sulla SS 195 che oltre a rimuovere la presenza di tubi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

passanti, lavoro che verrà effettuato per tutta la lunghezza del canale, non si prevedono altri interventi.

- In arancione nuovo canale rettangolare di dimensioni 4,0 x 2,4 m (bxh) che garantisce il rispetto del franco idraulico e il contenimento delle portate all'interno del canale si sviluppa per 36,0 metri e comporta la completa demolizione del tratto di canale esistente.

- In giallo il tratto a valle della S.S. 195 con la completa demolizione del canale tombato esistente e l'allargamento della sezione dell'alveo naturale con la realizzazione di una sezione trapezia rivestita con scogliera in massi anche sul fondo, il nuovo canale avrà dimensioni $B = 10,0$ m $b = 4,0$ m $h = 2,0$ m con pendenza delle sponde del 67% circa 34° , garantendo il contenimento della portata di progetto all'interno del alveo. Per quanto riguarda la sinistra idraulica per garantire il rispetto del franco idraulico verrà realizzato un muro lungo tutta la linea di sponda di altezza fuori terra di 1 metro al solo scopo di rispettare il franco idraulico.

Per procedere alla riapertura del canale è necessario riordinare dal punto di vista catastale le aree di pertinenza del fiume, come illustrato in figura 2 molti tratti del canale ricadono all'interno di lotti privati, dove i muri perimetrali delle recinzioni delle abitazioni fanno da sponde laterali.

Definite le aree si procederà a demolire la soletta in cls nei tratti compresi tra la viabilità comunale, dalla verifica strutturale delle opere esistenti allegata al progetto si procederà alla realizzazione di 23 aperture di dimensioni standar di 5,00 x 2,00 m intervallati da tratti di 2,00 m dove la soletta rimane inalterata per garantire la tenuta strutturale del canale.

Il taglio della soletta in cls avverrà in maniera controllata, dovrà essere eseguito con idonea attrezzatura, come sega circolare diamantata, al fine di ridurre al minimo le sollecitazioni sulla struttura portante e i muri di recinzione delle abitazioni limitrofe.

Una volta tagliate si procederà alla rimozione dei blocchi interi o la demolizione il loco e il successivo trasporto e conferimento a discarica autorizzata.

Una volta aperto il canale sarà necessario rimuovere i pochi detriti che si sono accumulati nel tratto intermedio ricompreso tra la via Eleonora D'arborea e viale Sardegna.

Infine verranno messi in sicurezza i tratti di canale aperti procedendo all'installazione di grigliati carrabili che verranno appoggiati sulla soletta in cls oltre che la recinzione metallica su tutti i lati, in corrispondenza dei lati stradali verranno installati opportune barriere di sicurezza per garantire la sicurezza degli autoveicoli.

In corrispondenza dei punti più critici quale l'attraversamento di via Deledda, via Eleonora D'arborea e in corrispondenza dell'Ingresso del Centro commerciale è prevista la risoluzione dei restringimenti del canale attuale, in particolar modo nel ponte della via Deledda attualmente è presente una sezione rettangolare di dimensioni di 2,30 x 1,16 m altezza minima, oltre alla presenza di due condotte trasversali che riducono ulteriormente la sezione utile. La stessa situazione si verifica in corrispondenza di via Eleonora D'arborea, e dell'ingresso dell'Ardisk. Pertanto si prevede la demolizione dei tre attraversamenti e la realizzazione di tre nuovi attraversamenti con dimensioni libere minime di 3,00 x 2,00 m che consente il rispetto del franco idraulico previsto dalle NTC 2018 per i tombini stradali:

- via Deledda nuovo attraversamento luce libera 3,00 x 2,00 m sviluppo 30 m;
- via Eleonora D'arborea nuovo attraversamento luce libera 3,00 x 2,00 m sviluppo 10 m;
- ingresso Ardisk nuovo attraversamento luce libera 3,00 x 2,00 m sviluppo 14 m;

Le dimensioni dei nuovi attraversamenti sono standard in fase progettuale si propongono strutture prefabbricate per strade di prima categoria che riescono a garantire spessori delle pareti inferiori con resistenza superiore rispetto alla realizzazione delle strutture in opera. Inoltre gli scatolari prefabbricati riescono a garantire spessori di ricoprimento inferiori, corrispondenti al caso in progetto ove la sovrastruttura stradale sarà appoggiata immediatamente sopra lo scatolare previa la posa di una soletta armata di 10 cm.

Mentre nel fondo viste le caratteristiche geologiche dei terreni si prevede una fondazione a platea dello spessore di 20 cm armata con doppia rete elettrosaldata da 12 mm

A monte dell'attraversamento in corrispondenza della via Deledda, coincidente con l'imbocco del tratto tombato è prevista la realizzazione di una vasca di calma delle dimensioni nette in pianta di 3,00 x 10,00, per consentire la sedimentazione dei materiali trasportati dalla corrente e una facile manutenzione in occasione della rimozione dei sedimenti.

Infine è prevista la rimozione di tutte le interferenze che interessano illustrato nel capitolo precedente che interessano i tratti di canale in corrispondenza della viabilità stradale: via Deledda, via Eleonora



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

d'Arborea e viale Sardegna e la SS 195. nello specifico, un totale di 19 condotte tra idrico, elettrico, fognario e fibra che attualmente attraversano il canale saranno rimosse e passeranno in sub alveo sempre in corrispondenza della viabilità. La metodologia di spostamento delle condotte prevede la realizzazione di contro tubi con la metodologia no dig, con lo spingi tubo o nel caso di condotte flessibili si utilizzerà la metodologia TOC, trivellazione orizzontale controllata.

La rimozione delle interferenze prevede la realizzazione di 38 pozzetti di connessione tra monte e valle delle condotte/cavidotti che verranno spostati con l'installazione di apparecchiature per garantire collegamento dei tratti sostituiti con i tratti esistenti. Il posizionamento di ben 19 controtubi con diametri differenti che variano dal DN 500 interno a semplici cavidotti del DN 110 mm.

Per quanto riguarda l'attraversamento trasversale della SS 125 verrà effettuato sempre con la metodologia dello spingi tubo verrà posizionato un tubo camicia in acciaio del diametro di interno di 500 mm e dello spessore del tubo di 10 mm.

Per le linee elettriche i giunti dei cavi verranno realizzati con giunti auto restringenti per cavi unipolari ad isolamento estruso fino a 36 kV con connettore meccanico con bulloni a rottura.

Nei pozzetti idrici verranno previsti valvole di disconnessione a monte e a valle e sfiato, mentre nei pozzetti fognari è previsto installazione a valle di una elettropompa di sollevamento dei reflui da collegare alla rete elettrica e la realizzazione in superficie di una cassetta di derivazione. Infine nel tratto finale nello sbocco del canale tombato per limitare l'erosione del fondo ove attualmente è presente un salto di fondo di circa 0,80 metri verranno posizionati dei massi ciclopici adagiati sul fondo.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
☒ Verifica di assoggettabilità a V.I.A.	<i>protocollo n. 16784 del 31/08/2020 progetto pilota che prevedeva solo lo stombamento parziale</i>
☐ V.I.A.	_____
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
☐ _____	☐ _____
☐ - _____	☐ _____
☐ - _____	☐ _____
☐ - _____	

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di V.I.A. ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

☒ Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale; ☒ Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna; ☒ Servizio del Genio civile di Cagliari (GCC);	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____
---	--

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☒	
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☒	
3. Zone montuose e forestali	☐	☒	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☒	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	☒	
6. Zone a forte densità demografica	☐	☒	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	☒	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	☒	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	☒	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	☒	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☒	☐	Aree perimetrate PAI pericolo idraulico Hi4
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	☐	☒	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	☒	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i> Si prevede lo stombamento di un canale e il rivestimento delle sponde per prevenire l'erosione		<i>Perché:</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali,	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente:

- una relazione che descriva le modifiche proposte rispetto alla situazione originaria, con un'adeguata analisi in merito alla presunta assenza di impatti ambientali significativi e negativi sulle varie componenti ambientali derivanti dalla loro realizzazione;
- elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche della variante al progetto e il contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<i>dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</i>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
J.5	Relazione modifiche proposte e verifica impatti ambientali		PFTE Elab. J.5 Relazione modifiche proposte e verifica impatti ambientali.pdf
J.6	Planimetria vincoli e interventi di progetto	1:2.000	PFTE Elab. J.6 Planimetria vincoli e interventi di progetto.pdf
A	Relazione generale e tecnica		PFTE Elab. A Relazione generale e tecnica.pdf
1	Inquadramenti cartografici catastali e pianificatori	1:20.000 1:10.000 1:25.000	PFTE Tav. 01 Inquadramenti cartografici catastali e pianificatori.pdf
2	Planimetria intervento stato attuale	1:500	PFTE Tav. 02 Planimetria intervento stato attuale.pdf
3	Planimetria intervento di progetto	1:500	PFTE Tav. 03 Planimetria intervento di progetto.pdf
4	Planimetria intervento di dettaglio via Deledda via Eleonora d'Arborea	1:100	PFTE Tav. 04 Planimetria intervento di dettaglio via Deledda via Eleonora d'Arborea.pdf
5	Planimetria intervento di dettaglio viale Sardegna - SS 195	1:100	PFTE Tav. 05 Planimetria intervento di dettaglio viale Sardegna - SS 195.pdf
6	Planimetria intervento di dettaglio canale aperto allargamento – tratto iniziale	1:100	PFTE Tav. 06 Planimetria intervento di dettaglio canale aperto allargamento – tratto iniziale.pdf
7	Planimetria intervento di dettaglio canale aperto allargamento – tratto intermedio	1:100	PFTE Tav. 07 Planimetria intervento di dettaglio canale aperto allargamento – tratto intermedio.pdf
8	Planimetria intervento di dettaglio canale aperto allargamento – tratto immissione	1:100	PFTE Tav. 08 Planimetria intervento di dettaglio canale aperto allargamento – tratto immissione.pdf
9	Profilo longitudinale Riu Mussara stato attuale e di progetto - tratto tombato	1:100	PFTE Tav. 09 Profilo longitudinale Riu Mussara stato attuale e di progetto - tratto tombato.pdf
10	Profilo longitudinale Riu Mussara stato attuale e di progetto - tratto aperto	1:100	PFTE Tav. 10 Profilo longitudinale Riu Mussara stato attuale e di progetto - tratto aperto.pdf
11	Particolari costruttivi	1:50 - 1:20 - 1:10	PFTE Tav. 11 Particolari costruttivi.pdf

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)³

³ Applicare la firma digitale in formato P.Ad.E.S. (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.